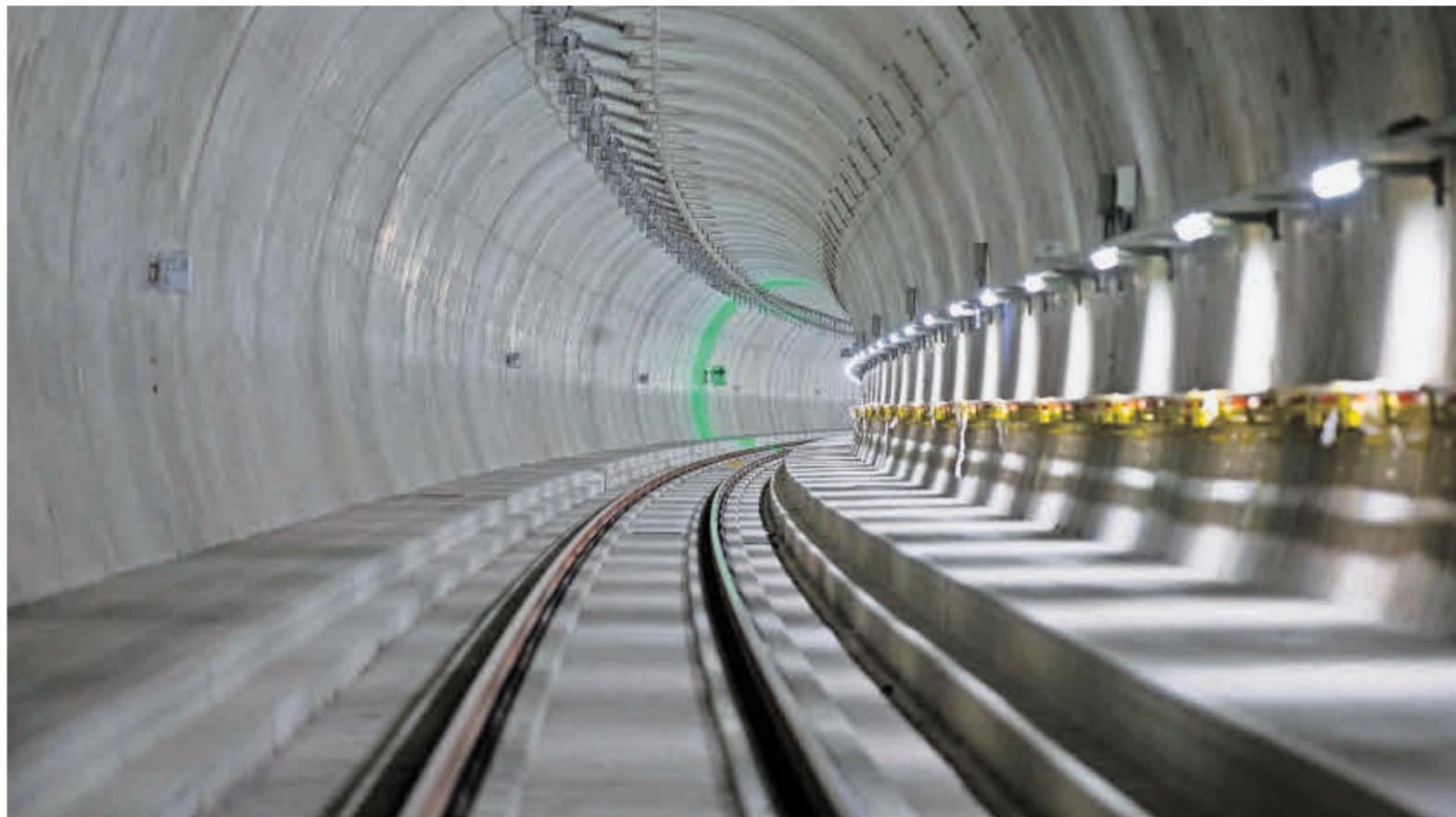


La canna-bis senza abusi

A livello cantonale

Dal prossimo anno in Ticino si cambia

SAN GOTTARDO / Il gruppo di lavoro Costruzione Ticino scrive a Simonetta Sommaruga in vista della realizzazione del secondo tubo della galleria autostradale per scongiurare la concorrenza sleale che specula sui prezzi al ribasso



Uno scorcio della galleria di base del Monte Ceneri.

© CDT/PEDRAZZINI

Paolo Gianinazzi

Serve un cambio di rotta rapido per evitare gli abusi nel settore delle costruzioni, in particolare in vista della realizzazione della seconda canna della galleria autostradale del San Gottardo, un'opera da oltre 2 miliardi di franchi. È questo il messaggio che il gruppo di lavoro Costruzione Ticino (del quale fanno parte CAT, SSIC-TI, UAE e i sindacati UNIA e OCST) ha voluto lanciare scrivendo una lettera indirizzata alla consigliera federale Simonetta Sommaruga, responsabile del Dipartimento dei trasporti. Nella missiva inviata a Berna e presentata alla stampa a Bellinzona il gruppo di lavoro propone alcune misure da applicare nei criteri di aggiudicazione dei bandi di concorso, in particolare con l'obiettivo di «scongiu-

Occorre premiare la migliore offerta che non è però per forza quella con il preventivo di spesa più basso

rare il ripetersi di quanto accaduto», ad esempio, «nelle opere di armamento ferroviario della galleria di base del Monte Ceneri». Tutti i presenti (Renzo Ambrosetti per Costruzione Ticino, il presidente della CAT Paolo Spinedi, il direttore della SSIC Nicola Bagnovini, il presidente UAE Piergiorgio Rossi e i due sindacalisti Igor Cima di UNIA e Paolo Locatelli per l'OCST) si sono detti unanimi nel voler lottare contro abusi che «premano i disonesti» e «penalizzano le ditte e i lavoratori seri» del nostro cantone.

«Evitare il sottocosto»

Riguardo al cantiere del Monte Ceneri il gruppo di lavoro ha puntato il dito contro il criterio di delibera per l'opera «legato esclusivamente al minor prezzo» e che «ha generato tutta una serie di gravissimi abusi subiti dalle maestranze in

stragrande maggioranza presenti sul cantiere come distaccati». Costruzione Ticino nella missiva spiega che «con una concorrenza sleale come quella consumatasi sul cantiere del Monte Ceneri nessuna ditta rispettosamente delle nostre leggi e delle nostre convenzioni collettive potrà più vincere alcun appalto». Per il gruppo di lavoro situazioni come queste vanno combattute e per questo motivo, in vista dell'importante cantiere del San Gottardo, ha proposto alcune misure «che possono evitare situazioni estreme di sottocosto, pericolose e malsane per tutte le parti coinvolte e per l'intero sistema socioeconomico». Misure che, è stato ricordato, rientrano nel solco della nuova Legge federale sugli acquisti pubblici recentemente approvata dalle Camere federali, ma che entrerà in vigore solo a fine 2021,

quando gli appalti per la seconda canna al San Gottardo saranno già aggiudicati.

Criteri più equi

Sono due le misure principali poste all'attenzione della consigliera federale. La prima riguarda la strutturazione dei criteri di aggiudicazione dei bandi di concorso. Costruzione Ticino chiede che il criterio del prezzo non abbia un peso superiore al 50% rispetto all'insieme degli altri criteri. Inoltre viene suggerito di inserire anche il criterio di aggiudicazione dell'attendibilità del prezzo con la cosiddetta «clausola ghiottina», a partire dal quale chi riceve la nota minima nell'attendibilità del prezzo viene scartato prescindendo dagli altri criteri. In pratica, chi specula troppo con un prezzo «sottocosto» viene escluso dal bando. Viene inoltre chiesto di aggiun-

Commesse pubbliche

Mentre il gruppo di lavoro Costruzione Ticino scrive a Berna per chiedere migliori criteri sul piano federale, ieri il Consiglio di Stato ticinese ha ricordato che a partire dal 1. gennaio 2020 entrerà in vigore la nuova Legge sulle commesse pubbliche sul piano cantonale. Saranno quindi introdotte modifiche importanti delle procedure di assegnazione delle commesse pubbliche da parte di tutti gli Enti pubblici e di tutti gli altri soggetti, anche di diritto privato, che svolgono compiti pubblici o che sono sussidiati in misura superiore al 50%. «Il nuovo assetto - scrive il Governo - ha voluto snellire le norme, ma soprattutto vuole: chiarire chi dovrà applicarlo, tutelare gli offerenti dalla concorrenza sleale (tramite la clausola nazionale abbinata alle restrizioni in materia di subappalto, in particolare per l'impiego di padroncini e lavoratori interinali) e infine legare espressamente l'erogazione dei sussidi pubblici al rispetto della legge negli acquisti dei sussidiati. Il Governo ricorda infine che contro la revisione di legge sono pendenti due ricorsi al Tribunale federale.

gere anche il criterio di aggiudicazione dell'attendibilità del programma lavori, anche in questo caso con una clausola ghiottina, per evitare speculazioni su questo fronte. Infine il gruppo chiede di prevedere un criterio per il «rispetto ambientale» che favorisca la lavorazione in loco dei materiali così da evitare trasporti eccessivi.

Almeno una confederata

La seconda misura principale riguarda invece l'auspicio che il committente richieda nel concorso che il «consorzio di ditte abbia tra i propri consorziati almeno una ditta attiva in svizzera (meglio se in veste di ditta pilota del consorzio)». E questo, si legge nella lettera, «considerata l'importanza di conoscere la legislazione svizzera, le norme tecniche e dei contratti collettivi di lavoro».



A BERNA, PER COSA SI VOTA?



Il Popolo svizzero deve rimanere fuori dalla UE per continuare a costruire il suo futuro conservando le sue Istituzioni e le nostre libertà.

A differenza di tutti gli altri Paesi del mondo, la **Svizzera gode di un progresso economico e di una libertà secolare** che la hanno portata al benessere e alla civiltà di oggi.

Non credete alle minacce di chi predice la riduzione delle nostre esportazioni se non cediamo alle richieste della UE. **Sono fandonie strumentali.** E poi la libertà vale ogni rischio. **La Inghilterra è un esempio chiaro di come la indipendenza sia la priorità su ogni altra cosa.**

La Francia è scossa dal movimento dei gilet gialli, che interpretano una protesta nata nei sobborghi delle città fra i poveri autoctoni e gli

emigranti non integrati, **l'Italia non ha un governo serio da anni** perché ogni governo è distante dai cittadini che non possono intervenire nelle sue decisioni, in **Germania avanza un partito, l'AdF, che vuole la Democrazia Diretta**, per colmare la distanza fra le decisioni di chi governa e i desideri della maggioranza dei tedeschi. **Ma non possono votare! Noi sì, non perdiamo questo diritto!**

Gli svizzeri devono fra pochi giorni decidere chi andrà in Parlamento alla Camera Alta. **Non bisogna avere dubbi e votare chi non vuole e non vorrà mai soggiacere alle leggi della UE.**

Votate Marco Chiesa, non credete ai distinguo cervellotici di chi vuole tenere i piedi nelle due staffe e ci vuole portare presto a perdere le nostre libertà e le nostre Istituzioni.

un gruppo di sostenitori